

Comunicato Stampa

Sul voto di fiducia alla Camera

*Il Governo ha incassato la fiducia sul maxi emendamento che sostituisce il decreto legge 137. Il CIDI esprime la sua contrarietà a misure che cambieranno in peggio la scuola italiana.
Ora lo stesso iter al Senato.*

Desta preoccupazione questa insensibilità alla estesa e diffusa protesta di genitori, docenti, studenti. Non è tranquillizzante il modo con cui si sta costruendo il nuovo profilo della scuola italiana: decreti legge e fiducia, decisionismo e assenza di dialogo. È inquietante davvero per un Paese democratico vedere svuotato il ruolo e la funzione del Parlamento.

Il ministro Gelmini giustifica l'urgenza del decreto per l'emergenza "bullismo". Ammesso che sia vera l'emergenza, è incredibilmente ingenuo pensare che il principio di autorità e il rispetto delle regole si possano ripristinare a colpi di voti in condotta! Questa è una tesi che può essere sostenuta solo da chi la scuola non la conosce, non conosce i problemi degli adolescenti e sottovaluta la professionalità della maggior parte degli insegnanti.

Sostiene inoltre il Ministro che c'è l'urgenza di introdurre nella scuola un pacchetto di ore dedicate alla Cittadinanza e alla Costituzione. Ma che senso ha lo studio della Costituzione se l'esempio che si offre agli studenti smentisce, nei fatti, i principi e la sostanza di quanto è scritto in quella Carta? In violazione della Costituzione si utilizzano i decreti legge e la fiducia per sottrarsi ad ogni democratico confronto costringendo le Camere a ratificare ciò che la maggioranza ha già deciso.

Sofia Toselli
Presidente nazionale

Roma 8 ottobre 2008